

## **Disposizioni in materia di lavoro**

**Il decreto legge n. 262/2006**, collegato al disegno di legge Finanziaria 2007 e convertito in **legge 24 novembre 2006, n.286**, reca poche novità e di poco conto in materia di lavoro.

In particolare:

### **Articolo 2, commi 110-111-112.**

Questi commi recano alcune modifiche all'articolo 3 del DLgs. n.124/2003 attuativo della delega, prevista dalla legge Biagi n. 30/2003, sull'attività ispettiva in materia di lavoro e previdenza:

- La Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza dovrà indicare gli orientamenti, le linee e le priorità dell'attività di vigilanza.
- Nelle rispettive Commissioni Centrale, Regionali e Provinciali di coordinamento dell'attività di vigilanza la presenza del Comandante generale, dei Comandanti regionali e provinciali dell'Arma dei carabinieri non è più facoltativa (cioè su invito), ma obbligatoria.

### **Articolo 2, comma 113**

Questo comma prevede che il *diritto di interpello* (ossia l'inoltro tramite posta elettronica alla Direzione Generale dei quesiti di ordine generale sull'applicazione delle normative di competenza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale) sia riservato solo alle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti nonché alle associazioni professionali maggiormente rappresentative sul piano nazionale. Prima non c'era questo limite di "maggiore rappresentatività a livello nazionale".

Questa nuova disposizione esclude molti sindacati (come ad esempio il Sin.Pa.), che hanno una significativa presenza territoriale, ma non nazionale. Questa norma tende di fatto ad ostacolare la crescita di liberi sindacati alternativi alla Triplice Sindacale, ledendo in tal modo la democrazia sindacale.

### **Articolo 2, comma 114**

Cerca di semplificare l'adeguamento annuale delle rendite INAIL. Ma la norma non va incontro alle richieste dell'ANMIL (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi del Lavoro), la quale ritiene la procedura ancora complessa e chiede di eliminare la necessità del decreto ministeriale (causa dei ritardi dell'adeguamento delle rendite), ritenendo sufficiente per l'erogazione degli aumenti la rilevazione Istat, legata alla crescita dei salari, e una deliberazione del CdA dell'Inail.

### **Articolo 2, comma 116**

Questo comma reca disposizioni concernenti il pagamento dei contributi o premi previdenziali ed assistenziali da parte degli allevatori avicoli danneggiati dall'influenza aviaria.

In particolare si dispone che il pagamento di tali contributi o premi, sospeso per il periodo 1 gennaio 2006 – 31 ottobre 2006 ai sensi del comma 3-bis dell'articolo 5 del DL 202/2005, debba essere effettuato al termine del periodo di sospensione con un meccanismo rateale ( quattro rate mensili),anziché in un'unica soluzione, pagando un interesse di dilazione pari al 2,5% annuo.

Antonio Magri  
Segreteria Politica Federale – Lega Nord Padania  
Settore Lavoro e Previdenza

Milano, 1 dicembre 2006.